Numero atto 5017 - 2023
Sottoscritto il 26/07/2023
Protocollo Prot-2023-1062795

Regione Liguria – Giunta Regionale

Oggetto	Accordo di avvalimento sottoscritto con A.d.B. Distrettuale Appennino Settentrionale. Parere di compatibilità sul progetto di fattibilità tecnico-economica di sistemazione del Rio Villa Castagna, in comune di Genova (GE).
Tipo Atto	Decreto del Dirigente
Struttura Proponente	Settore Assetto del territorio
Dipartimento Competente	Vice direzione generale Sviluppo per la transizione ecologica
Soggetto Emanante	Roberto BONI
Responsabile Procedimento	Roberto BONI
Dirigente Responsabile	Roberto BONI

Atto rientrante nei provvedimenti di cui alla lett.E punto 1 sub --- dell'allegato alla Delibera di Giunta Regionale n. 254/2017

Elementi di corredo all'Atto:

- Allegati, che ne sono parte integrante e necessaria

IL DIRIGENTE

RICHIAMATI:

il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante "*Norme in materia ambientale*", ed in particolare, la parte terza, recante norme in materia di difesa del suolo, come modificata con L. 28 dicembre 2015, n. 221, che ha innovato il sistema previgente di pianificazione di bacino, prevedendo al riguardo la soppressione delle Autorità di Bacino ex lege 183/1989 e l'istituzione delle nuove Autorità di bacino distrettuali, ed in particolare del nuovo distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale di cui all'art. 64, comma 1, lettera c), comprendente i bacini liguri ricadenti nel territorio della soppressa Autorità di Bacino regionale ligure, di cui, da ultimo, alla L.R. 15/2015;

l'accordo sottoscritto in data 21/02/2022, ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 della legge 241/1990 tra Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale e Regione Liguria (nel seguito "Accordo"), di cui alla D.G.R. n. 86 del 11/02/2022, ad oggetto "Svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune in materia di difesa del suolo e tutela delle acque nel territorio dei bacini regionali liguri e nel bacino del fiume Magra", finalizzato a regolamentare le varie attività in materia di difesa del suolo, relative ai Piani stralcio di bacino, emanati dalle soppresse Autorità di bacino ex lege 183/1989 e ancora vigenti sul territorio dei bacini regionali liguri e del bacino del fiume Magra, in forza del disposto dell'art. 170 comma 1 del d.lgs. 152/2006;

RICHIAMATI, altresì, i criteri ed indirizzi di riferimento dell'Autorità di bacino regionale, che, per le parti ancora applicabili, costituiscono tuttora il riferimento ai sensi dell'Accordo sopra richiamato;

DATO ATTO CHE:

la gestione dei piani di bacino liguri regionali, vigenti fino all'emanazione di analoghi atti a livello distrettuale in forza del disposto dell'art. 170, c.11 del d.lgs. 152/2006, rientra nelle competenze della nuova Autorità di bacino distrettuale;

al fine di garantire la continuità tecnico-amministrativa e gestionale nell'ambito del territorio afferente alla ex Autorità di bacino regionale, in data 21/02/2022 è stato sottoscritto l'Accordo di collaborazione sopra richiamato, che, in particolare, ha previsto l'avvalimento, da parte dell'Autorità di bacino distrettuale delle strutture regionali che hanno svolto funzioni di Autorità di bacino regionale;

secondo l'Accordo, in coerenza con l'art. 170, c.11 del D. Lgs. 152/2006, le suddette attività sono svolte sulla base degli atti, indirizzi e criteri adottati nell'ambito del regime normativo previgente in materia di pianificazione di bacino;

PREMESSO CHE con nota registrata al Prot-2023-0940983, il Comune di Genova ha trasmesso il progetto di fattibilità tecnico-economica di sistemazione del Rio Villa Castagna;

CONSIDERATO CHE:

i pareri sulla progettazione di cui all'articolo 17, comma 2 della normativa del piano di bacino rientrano nelle attività di cui all'articolo 2, comma 1, lettera b) dell'Accordo;

ai fini dell'espressione del parere di compatibilità in questione è necessario seguire quanto previsto dalle modalità procedurali per l'attività in materia di pianificazione di bacino regionale, di cui all'Allegato 1 all'Accordo;

il sopra citato parere, previsto dall'art. 17, comma 2 delle Norme di attuazione del piano di bacino del torrente Bisagno, riguarda la compatibilità con i criteri e gli indirizzi dell'Autorità di bacino degli interventi di sistemazione del Rio Villa Castagna, in comune di Genova;

RITENUTO, pertanto, alla luce delle argomentazioni sopra svolte, che il Dirigente del Settore Assetto del Territorio, operando in avvalimento in nome e per conto dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale, in applicazione dell'Accordo di avvalimento, esprima il parere di compatibilità con il piano di bacino del torrente Bisagno sul progetto di fattibilità tecnica ed economica di sistemazione del Rio Villa Castagna in comune di Genova (GE), allegato al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale;

DECRETA

in nome e per conto dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale, in applicazione dell'Accordo sottoscritto in data 21/02/2022, per i motivi indicati in premessa, di esprimere il parere di compatibilità con il piano di bacino del torrente Bisagno sul progetto di fattibilità tecnica ed economica di sistemazione del Rio Villa Castagna in comune di Genova (GE), allegato al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale.

Contro il presente provvedimento è ammesso il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro sessanta e centoventi giorni dalla conoscenza/notificazione dell'atto stesso, fatta salva la competenza delle giurisdizioni speciali.

Allegato numero 1

REGIONE LIGURIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE E PROTEZIONE CIVILE

Vice Direzione Generale Sviluppo per la Transizione Ecologica

Settore Assetto del Territorio

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

Parere di compatibilità sui progetti di sistemazione idraulica e geologica in attuazione del Piano di Bacino

Piano di Bacino stralcio torrente Bisagno

Oggetto:

Progetto di fattibilità tecnico-economica di sistemazione del Rio Villa Castagna, in comune di Genova (GE).

Proponente:

Comune di Genova

IL DIRIGENTE

RICHIAMATI:

- l'accordo sottoscritto in data 21/02/2022, ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 della legge 241/1990, tra Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale e Regione Liguria (nel seguito "Accordo"), di cui alla D.G.R. n. 86 del 11/02/2022, ad oggetto "Svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune in materia di difesa del suolo e tutela delle acque nel territorio dei bacini regionali liguri e nel bacino del fiume Magra", finalizzato a regolamentare le varie attività in materia di difesa del suolo, relative ai Piani stralcio di bacino, emanati dalle soppresse Autorità di bacino ex lege 183/1989 e ancora vigenti sul territorio dei bacini regionali liguri e del bacino del fiume Magra, in forza del disposto dell'art. 170 comma 1 del d.lgs. 152/2006;
- i criteri e gli indirizzi tecnici di riferimento dell'Autorità di bacino regionale previgenti, tutt'ora applicabili ai sensi dell'Accordo sopra richiamato, e, in particolare, la DGR 1361/2010 con la quale sono state fornite modalità operative per l'espressione dei pareri sulle progettazioni di interventi di sistemazione idraulica e geologica e la DGR 1265/2011 con la quale è stato approvato il testo integrato aggiornato dei criteri per la redazione della normativa di attuazione dei Piani di Bacino per la tutela dal rischio;

PREMESSO CHE con nota registrata al Prot-2023-0940983, il Comune di Genova ha trasmesso il progetto di fattibilità tecnico-economica di sistemazione del Rio Villa Castagna;

CONSIDERATI i seguenti elementi:

a. Inquadramento nella pianificazione di bacino e contenuti del progetto

Il rio Villa Castagna è un affluente minore in sponda sinistra del torrente Bisagno in località Sciorba, nei pressi dell'omonimo impianto sportivo. Il rio sottende un bacino di circa 0,1 km^2 e pertanto è classificato di terzo livello in base al Regolamento Regionale n. 3 del 14/07/2011.

Esso è caratterizzato da un tratto terminale tombinato in corrispondenza dell'impianto polisportivo lungo circa 150 m. A partire dallo sbocco in Bisagno, per i primi 20 m, la tombinatura ha sezione rettangolare di dimensioni interne nette di 1.7x1.7 m circa, mentre il restante tratto, ha una sezione rettangolare di dimensioni interne nette di 1.0 m circa, con altezza variabile da 1.0 m a 1.5 m circa. La pendenza minima è pari all'1.5%. Il collegamento tra il tratto a cielo aperto di monte e il tratto tombinato avviene attraverso un pozzo in c.a. alto 6.50 m circa. L'imbocco del tratto tombinato di valle avviene in corrispondenza di via Inferiore Fameiano in corrispondenza di Villa Castagna. Il rio, più a monte, scorre tombinato al di sotto di via Inferiore Fameiano per un tratto di circa 30 m fino ad un accesso a un edificio. Procedendo verso monte il rio scorre, con sezione rettangolare, parallelo a via Inferiore Fameiano, che diventa una mulattiera in pietre e mattoni.

Il rio è oggetto di una recente variante al piano di bacino, attualmente in fase istruttoria, che ha evidenziato la sua criticità già per portate con tempo di ritorno di 50 anni, a causa delle limitate dimensioni delle sezioni, in particolare nel tratto scoperto a monte del tratto tombinato.

Pertanto, sono stati previsti alcuni interventi al fine di garantire il corretto smaltimento della portata 200-ennale con franchi adeguati.

L'intervento nel suo complesso è costituito principalmente nella realizzazione di una vasca di sedimentazione e di partizione delle portate e di un canale scolmatore finalizzato allo smaltimento della portata residua rispetto a quella smaltibile dalla canalizzazione attuale in condizioni di sicurezza. Le acque provenienti da monte verranno convogliate all'interno della vasca mediante alcune canalette grigliate trasversali e ortogonali.

L'intervento prevede la realizzazione di uno scolmatore al fine di non intervenire sul rivo esistente, dal momento che il tratto tombinato terminale è situato a profondità elevate rispetto al piano campagna e scorre in corrispondenza della pista di atletica e un intervento sul rio comporterebbe la sospensione e chiusura della pista di atletica e del campo sportivo con conseguente interruzione di tutte le attività con conseguenti disagi per i cittadini, oltre ad un notevole esborso economico. Inoltre, è già presente una tubazione Dn1000 che attraversa via Adamoli inutilizzata e non collegata a nessuna rete di smaltimento delle acque superficiali.

Di seguito si riportano gli interventi previsti, partendo da monte verso valle:

- Canale grigliato in luogo del tratto tombinato di monte (sez. 32-33.9) avente sezione rettangolare di dimensioni 1 m x 0.7 m;
- Due canalette grigliate trasversali a monte della vasca al fine di convogliare in essa le acque meteoriche di scorrimento superficiale;
- Vasca di sedimentazione e di ripartizione della lunghezza di 4 m e larghezza interna di 2.4 m, con relativa briglia a monte di altezza pari a 1.5 m e una soglia a valle di altezza pari a 0.5 m per la trattenuta del materiale più grossolano trasportato dalla corrente;
- Partitore delle portate nei due canali esistente e di progetto, i quali sono posizionati alla stessa quota, entrambi caratterizzati da sezione circolare di diametro pari a 1 m, questo permette la suddivisione della portata 200-ennale pari a 4 m^3/s in due parti uguali;
- Canale scolmatore avente sezione circolare di diametro pari a 1 m, pendenza variabile tra il 2% e il 10% e lunghezza di 170 m circa. Il canale si sviluppa inizialmente lungo via Inferiore Fameiano, successivamente scorre sotto al parcheggio del complesso polisportivo della Sciorba per poi collegarsi ad un canale circolare esistente avente diametro pari a 1 m il quale scorre sotto a via Adamoli fino a confluire nel torrente Bisagno.

Il collegamento tra il nuovo canale scolmatore e la tubazione esistente avviene tramite un pozzetto di disconnessione, situato al di sotto del parcheggio, dove lo scolmatore si immette con un salto di circa 1.6 m.

La tubazione esistente sfocia nel torrente Bisagno a quota 37.0 m slm con pendenza del'1% circa, lo scolmatore arriva in corrispondenza del pozzetto a quota 38.8 m slm. Tale differenza di quota permette di disconnettere idraulicamente il collettore in arrivo da monte dal tratto di tubazione esistente che sfocia nel Bisagno.

Le verifiche idrauliche nello scenario di progetto confermano che la portata residua pari a 2 m^3/s scorre con un franco minimo pari a 0.3 m nel canale esistente. Lungo il canale scolmatore il deflusso della portata di progetto di 2 m^3/s avviene a pelo libero prevalentemente in corrente veloce con grado di riempimento pari all'80%, con altezza del pelo libero pari a 0.8 m circa e velocità pari a 3.2 m/s circa.

b. Valutazioni istruttorie

La soluzione proposta appare in grado di ottenere un significativo miglioramento del deflusso del rio Villa Castagna, consentendo il deflusso della portata di progetto, sebbene con franco limitato.

Le verifiche idrauliche svolte, pur in forma semplificata, consentono di affermare che la realizzazione delle opere potrà portare ad una deperimetrazione delle aree attualmente soggette ad allagamenti a causa del Rio Villa Castagna. In ogni caso si ritiene che nel nuovo canale scolmatore siano ammissibili anche tratti in pressione e/o con franchi minimi.

Nelle successive fasi progettuali potranno essere approfonditi gli esiti delle verifiche idrauliche, includendo negli elaborati progettuali profili e sezioni con le principali grandezze idrauliche, al fine di poter rilasciare la dovuta autorizzazione idraulica ex R.D. 523/1904.

RITENUTO, alla luce di quanto sopra, che il progetto proposto sia compatibile con i criteri ed indirizzi dell'Autorità di Bacino;

sulla base delle motivazioni sopra esposte, che si intendono integralmente richiamate

ESPRIME

in nome e per conto dell'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale, in applicazione dell'Accordo sottoscritto il 21/02/2022, ai sensi dell'art. 17 c. 2 della normativa del Piano di Bacino del torrente Bisagno, parere di compatibilità favorevole sul "Progetto di fattibilità tecnico-economica di sistemazione del Rio Villa Castagna", in comune di Genova (GE).

Si coglie, infine, l'occasione per ricordare che:

- il presente parere è relativo esclusivamente alla valutazione della coerenza e dell'adeguatezza rispetto agli obiettivi del piano di bacino dell'intervento di mitigazione del rischio idraulico;
- resta ferma la competenza del Settore Difesa del Suolo territorialmente competente in materia di polizia idraulica e di autorizzazioni ex R.D. 523/1904.

Identificativo atto: 2023-AM-5283

Area tematica: Territorio e Ambiente > Difesa del Suolo ,

Iter di approvazione del decreto

Compito	Assegnatario	Note	In sostituzione di	Data di completamento
*Approvazione soggetto emanante (regolarità amministrativa, tecnica)	Roberto BONI		-	26-07-2023 10:25
*Approvazione Dirigente (regolarità amministrativa, tecnica e contabile)	Roberto BONI		-	26-07-2023 10:25
*Validazione Responsabile procedimento (Istruttoria)	Roberto BONI		-	26-07-2023 10:25

L’apposizione dei precedenti visti attesta la regolarità amministrativa, tecnica e contabile dell’atto sotto il profilo della legittimità nell’ambito delle rispettive competenze

Trasmissione provvedimento:

Sito web della Regione Liguria

Firmato digitalmente, ai sensi del D.lgs. 82/2005